PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – esecuzione della Sentenza n. 4874/2021 (R.G. n. 42537/2017) redatta in data 18 marzo 2021 dal Tribunale Ordinario di Roma - Sezione civile. Rifusione dell'importo di € 7.420,66 a Roma Capitale coobbligata in solido.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 94 del 22.05.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – esecuzione della Sentenza n. 4874/2021 (R.G. n. 42537/2017) redatta in data 18 marzo 2021 dal Tribunale Ordinario di Roma - Sezione civile. Rifusione dell'importo di € 7.420,66 a Roma Capitale coobbligata in solido;

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visti:

l'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

l'art. 194, comma 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii secondo cui gli enti locali, con deliberazione di cui all'art. 193, comma 2, riconoscono, tra l'altro, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visti altresì:

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1° agosto 2025 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29/12/2025 recante "Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29/12/2025 recante "Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30.01.2026 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028 – Art.169 del T.U.E.L. e Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019QMIG della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelle provenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 comma 1 lett. a) del T.U.E.L";

la Circolare interna, a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale, n. CMRC-2019-0000033 del 23-12-2019 "debiti fuori bilancio ex art.194, comma 1 lett. a) del D.Lgs 267/2000 e Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli provenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 comma 1, lett. a), del T.U.E.L";

Premesso che:

su espressa richiesta della Sig.ra M. E. E., l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA LAZIO) eseguiva due sopralluoghi rispettivamente in data 18/07/2013 e 11/12/2013, in Via Claudia Braccianese civ. 776 Località Osteria Nuova;

con nota QU82776 del 19/12/2013 del Dipartimento Tutela Ambientale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio, pervenivano al Municipio Roma XV le risultanze dei sopralluoghi sopra menzionati effettuati dal personale ispettivo dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio ed emergeva che, a seguito del monitoraggio dei valori acustici e vibratori del traffico veicolare, si registravano valori non conformi alla normativa vigente (UNI 9614 e UNI 11048). Emergeva pertanto la necessità di un piano complessivo di risanamento acustico, individuando la priorità di intervento in relazione all'entità del superamento dei limiti e alla quantità

della popolazione esposta. Sulla scorta di quanto sopra esposto, la Sig.ra M. E. E., presentava nei confronti di Città Metropolitana (ex Provincia di Roma) e di Roma Capitale, Ricorso per Consulenza Tecnica in via Preventiva presso il Tribunale Civile dì Roma, anche ai fini della composizione della lite (ex art. 696 e 696 bis c.p.c.);

tale ricorso è stato acquisito agli atti del Municipio Roma XV con nota Prot. CU/57848 del 05/08/2015; I motivi del ricorso de quo si basavano sull'accertamento per l'inquinamento acustico da traffico veicolare in Via Claudia Braccianese civ. 776 Località Osteria Nuova, finalizzato al risarcimento danni per perdita del valore commerciale dell'immobile di proprietà; nello specifico veniva lamentata dalla Sig.ra M. E. E., un eccesso di inquinamento acustico dovuto al traffico veicolare soprattutto di mezzi pesanti nel tratto di strada della Via Claudia Braccianese nonché alle cattive condizioni in cui versava l'asfalto della strada sopra menzionata che presentava avvallamenti e buche, tali da provocare vibrazioni pregiudizievoli alla staticità dell'immobile; il giudice pertanto nominava il CTU, il quale nel giudizio di Accertamento Tecnico Preventivo, all'esito delle operazioni peritali accertava che il superamento dei limiti della tollerabilità delle vibrazioni concorreva alla formazione dei danni architettonici all'immobile in questione e individuava la causa dei suddetti superamenti nella intensità, nella mole e nella velocità del traffico in concorso con lo stato dell'uso del piano viabile e con la ridotta distanza (5 metri circa) dell'abitazione dalla strada; Nel corso di tale giudizio veniva nuovamente nominato il C.T.U. al fine di approfondire la verifica del contributo causale di Città Metropolitana e Roma Capitale circa i danni all'immobile de quo e dell'incidenza delle condizioni della strada e del traffico sui danni relativi all'abitazione;

il CTU, concludeva che: "i danni all'abitazione dell'attrice siano da addebitare ad una mancata e/o tardiva manutenzione del tratto stradale antistante l’immobile della parte attrice, manutenzione che si ritiene fosse a carico dell'Ente proprietario di tale tratto stradale, rimandando al Giudice la decisione per stabilire la titolarità del tratto stradale";

pertanto la fonte delle vibrazioni era stata individuata esclusivamente dal traffico veicolare che, a causa dello stato del manto stradale, ha determinato sollecitazioni dinamiche sul terreno che si sono trasmesse all'edificio;

secondo la normativa di riferimento il superamento dei valori di soglia delle vibrazioni era tale da causare un danno architettonico ma non strutturale. Infatti il consulente stesso evidenziava altresì che la presenza di lesioni sull'immobile de quo sarebbero derivate da lavori di intonacatura male eseguiti;

in data 09/10/20l7, con nota acquisita agli atti con Prot. CU/82590/20l7, la Sig.ra M. E. E., presentava presso il Tribunale Civile di Roma, Ricorso ex art. 702 bis c.p.c. volto ad ottenere il risarcimento dei danni subiti dall'immobile sito in Via Braccianese Claudia 776 Località Osteria Nuova; quanto all'individuazione dell'ente pubblico responsabile dei danni causati dal traffico stradale, considerando che la custodia della strada debba intendersi passata a Roma Capitale dal marzo 2013, ma al contempo i danni lamentati risalirebbero certamente ad un'epoca anteriore, il giudice ha ritenuto la responsabilità in solido in capo sia a Città Metropolitana che a Roma Capitale, ciascuno per il proprio 50%;

pertanto con Sentenza n.4874/2021, RG n. 42537/2017 il Tribunale di Roma II sez. Civile in funzione di Giudice Unico ha parzialmente accolto la domanda della ricorrente condannando in solido Roma Capitale e Città Metropolitana al pagamento di € 13.958,89 oltre interessi dalla pubblicazione della sentenza stessa e compensando tra le parti, le spese di lite;

che il Tribunale Ordinario di Roma in data 21.12.2022 ha disposto la rettifica dell'importo indicato in sentenza disponendo che dove è scritto e si legge "a M. E. E., la somma di € 13.958,89" si intenda scritto e si legga "a M. E. E., la somma di € 14.777,74";

con quietanza di pagamento n. 0016607/23 del 06/02/2023 la Tesoreria di Roma Capitale ha versato la somma di € 14.841,32 (comprensivo di interessi) nei confronti della Sig.ra M. E. E,;

che in data 24.03.2026 il Municipio Roma XV ha presentato richiesta di adempimento e azione di regresso nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi di quanto disposto nella sentenza 4874/2021 per l'importo di € 7.420,66, pari al 50% di quanto corrisposto dalla tesoreria di Roma Capitale;

che in data 14.04.2026 è stato richiesta, al competente Ufficio di Ragioneria, la creazione della prenotazione per l'importo di € 7.420,66 sul capitolo 110012/3 esercizio 2026 ed in pari data è stata generata la prenotazione n. 80148/2026;

Ritenuto pertanto necessario liquidare l'importo citato, in quanto la Città metropolitana di Roma Capitale è parte soccombente nel giudizio di primo grado;

che ai sensi dell'art. 194 del T.U. D.Lgs. n. 267/2000 "Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;

che, come stabilito dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Abruzzo, nella Delib. n. 13/2026/PRSP, "Le spese del giudizio relative alla registrazione dei provvedimenti giudiziari, in quanto derivanti da sentenze esecutive, devono essere riconosciute come debiti fuori bilancio con le procedure del primo comma dell'articolo 194 del Tuel";

Atteso che la suddetta Sentenza costituisce titolo giudiziale esecutivo e dà luogo a un'obbligazione giuridicamente perfezionata non prevista nei precedenti atti di programmazione finanziaria dell'Ente e che, pertanto, la fattispecie rientra tra i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto derivante da sentenza esecutiva;

Vista la Determinazione Dirigenziale RU n. 1688 del 17.04.2026, con la quale il Servizio 1 "Gestione amministrativa" - Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" – HUB "Sostenibilità territoriale", prenotava (prenotazione n. 80148/2026) la somma complessiva di € 7.420,66 (settemilaquattrocentoventi/66) sul capitolo 110012 - Art. 3 (SENTEN), a favore di Roma Capitale, coobbligata in solido (al 50%) al pagamento in favore della ricorrente M.E.E. della somma complessiva di € 14.777,74 oltre interessi decorrenti dalla pubblicazione della sentenza 4874/2021, emessa dal Tribunale Ordinario di Roma - Sezione civile (R.G. n. 42537/2017) in data 18 marzo 2021;

Atteso:

che la somma comprensiva di interessi, versata da Roma Capitale alla ricorrente M.E.E., giusta quietanza di pagamento n. 0016607/23 del 06/02/2023 emessa dalla Tesoreria di Roma Capitale, ammonta a 14.841,32 euro (quattordicimilaottocentoquarantuno/32);

la Città metropolitana di Roma Capitale quale parte solidalmente obbligata al 50%, in forza della predetta Sentenza, è tenuta a rifondere a Roma Capitale quota parte (€ 7.420,66) delle spese di soccombenza versate per l'intero alla ricorrente M.E.E.;

Ritenuto di sottoporre la proposta all'approvazione del Consiglio metropolitano che ne ha competenza, ai sensi degli artt. 194 del T.U. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 18.05.2026;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Dott. Stefano Monni ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 7.420,66 ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in esecuzione della sentenza del Tribunale Ordinario di Roma n. 4874/2021;

2) di dare atto che la spesa complessiva di € 7.420,66 (settemilaquattrocentoventi/66) ha trovato copertura finanziaria sul capitolo 110012 - Art. 3 (SENTEN) E.F. 2026 - prenotazione n. 80148/2026;

3) di dare atto che il Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Viabilità e mobilità" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002 e a predisporre tutti gli atti necessari al pagamento del debito riconosciuto;

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000 ss.mm.ii.